

Delibera n. 38/2024/FRG

Gruppo "Tesei Presidente per l'Umbria" –

Rendiconto 2024



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Antonello COLOSIMO	Presidente
Luigi Francesco DE LEVERANO	Consigliere
Annalaura LEONI	Prima Referendaria - relatrice
Antonino GERACI	Referendario

nella camera di consiglio del 9 aprile 2024

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recante l'approvazione del Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e s.m.i., in particolare l'art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 e l'art. 2, comma 1,

lett. g) relativi, rispettivamente, al controllo esercitato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti sui rendiconti di esercizio annuali presentati da ciascun gruppo consiliare dei consigli regionali e alla riduzione dei costi della politica nelle regioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, di recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, ed in particolare gli allegati A e B recanti, rispettivamente, le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei Consigli regionali ed il relativo modello di rendicontazione;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nn. 12/SEZAUT/2013/QMIG e 15/SEZAUT/2013/QMIG;

VISTA la legge della Regione Umbria 19 dicembre 2012, n. 24, istitutiva del Collegio regionale dei revisori dei conti ed in particolare l'art. 5, che ha introdotto i commi 4 bis e 4 ter all'art. 7 della legge regionale n. 3 del 1996;

VISTA la legge della Regione Umbria 27 dicembre 2012, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni di adeguamento al d.l. n. 174/2012, ed in particolare l'allegato A (Modello di rendicontazione annuale dei Gruppi consiliari) ed il successivo Allegato "Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 in corso di conversione in parlamento";

VISTO lo Statuto della Regione Umbria, adottato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, ed in particolare l'art. 52 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con deliberazione 8 maggio 2007, n. 141 e s.m.i., ed in particolare l'art. 11 contenente disposizioni sui Gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 28 novembre 2019 avente ad oggetto la "Costituzione del gruppo consiliare *Tesei Presidente per l'Umbria*";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93 del 3 dicembre 2019 avente ad oggetto la "Corresponsione dei contributi ai gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 28/2012 e successive modificazioni";

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 24 maggio 2023, n. 91 del 24 luglio 2023, relative alla rideterminazione dei contributi per il funzionamento ed il personale dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 6 febbraio 2024 avente ad oggetto

la “Adesione della Consigliera regionale Paola Agabiti al Gruppo consiliare Fratelli d’Italia, ai sensi dell’articolo 11, comma 10 del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa e conseguente scioglimento del Gruppo consiliare Tesei Presidente per l’Umbria, ai sensi del predetto articolo 11, comma 4, del Regolamento interno”;

VISTO il rendiconto di esercizio dell’anno 2024 del Gruppo consiliare Tesei Presidente per l’Umbria della XI legislatura dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria, relativo al periodo 01.01.2024-01.02.2024, pervenuto con nota prot. n. 20240002023 del 12 marzo 2024 (protocollo interno n. 612 di pari data);

VISTA la nota dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria prot. n. 20240002355 del 22 marzo 2024 (protocollo interno n. 723 di pari data) avente ad oggetto “Rendiconti di esercizio relativi all’anno 2023 dei Gruppi consiliari – Carenze e/o irregolarità riscontrate con Deliberazione n. 17/2024/FRG – Trasmissione documentazione”;

VISTA l’ordinanza presidenziale di convocazione della Sezione per la seduta del 26 marzo 2024 e le susseguenti determinazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione n. 33/2024/FRG depositata in data 28 marzo 2024 e trasmessa in pari data all’Amministrazione, con la quale è stato sospeso l’esame del rendiconto e assegnato al Presidente dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria un termine per la regolarizzazione della documentazione inviata;

VISTA la nota prot. n. 20240002607 del 4 aprile 2024 (prot. interno n. 863 di pari data) con la quale il Presidente dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria ha riscontrato le predette richieste;

VISTE le risultanze della verifica condotta ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 9 e seguenti del d.l. n. 174/2012 e s.m.i.;

VISTA l’ordinanza presidenziale di convocazione della Sezione per la seduta odierna;

UDITA la relatrice, Prima Referendaria Annalaura Leoni;

ESPOSIZIONE IN FATTO E VALUTAZIONI DELLA SEZIONE

1. Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e s.m.i., prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verifichino la regolarità dei rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali di ciascuna Regione.

In particolare l’art. 1, ai commi 9, 10, 11 e 12, disciplina i tempi e le modalità di formazione, approvazione e controllo dei rendiconti che ciascun gruppo è tenuto ad elaborare secondo

“linee guida” deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite dal d.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità.

Il rendiconto è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del consiglio regionale e deve essere inviato, nel termine di sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché si pronunci, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, sulla regolarità dello stesso, con apposita delibera. Decorso tale termine, la magistratura contabile non può più accertare, con effetto vincolante, l’irregolarità del rendiconto.

È, inoltre, previsto che, qualora la competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del gruppo consiliare o la documentazione inviata a corredo dello stesso non siano conformi alle prescrizioni di legge, la stessa trasmetta, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente del consiglio regionale una comunicazione, affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 39 del 26 febbraio-6 marzo 2014, ha ritenuto costituzionalmente compatibile l’impianto normativo di cui al richiamato d.l. n. 174/2012 quanto agli adempimenti richiesti ai Gruppi consiliari ed ai controlli sui rendiconti di esercizio, riconoscendo, al contempo, al Presidente del Consiglio regionale il ruolo di naturale interlocutore della Sezione regionale di controllo nella materia.

2. La Regione Umbria, per adeguare il proprio ordinamento ai principi ed alle disposizioni del d.l. n. 174/2012, ha emanato la legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2012 (*“Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174”*), con allegati Linee guida per l’approvazione del rendiconto di esercizio annuale ed un Modello di rendicontazione, sostanzialmente conformi agli allegati A e B del richiamato d.P.C.M. 21 dicembre 2012.

In particolare, la richiamata legge regionale n. 28/2012, all’art. 5 (*“Rendiconto di esercizio annuale”*), prevede che: *“1. Ciascun Gruppo consiliare redige un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo il modello comune allegato alla presente legge (Allegato A), nel rispetto di quanto previsto dal comma 9 dell’articolo 1 del d.l. 174/2012 e in conformità al disciplinare interno approvato dall’Ufficio di presidenza dell’Assemblea legislativa. Il Presidente del Gruppo consiliare dichiara in calce al rendiconto di esercizio annuale, sotto la propria responsabilità, che le spese sostenute sono conformi alla legge ed approva il rendiconto con la sua sottoscrizione.*

2. [...] Al rendiconto deve essere allegata copia della documentazione relativa alle spese inserite nel rendiconto. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge. Al termine della legislatura o in caso di estinzione del Gruppo una copia della documentazione allegata ai rendiconti di esercizio annuali deve essere consegnata all'archivio dell'Assemblea legislativa.

3. Ciascun Gruppo trasmette, entro il 31 gennaio di ogni anno, il rendiconto di esercizio relativo all'anno precedente e la documentazione a corredo, al Presidente dell'Assemblea legislativa che li invia, non oltre sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, unitamente alle risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. A fine legislatura, e comunque in caso di estinzione del Gruppo, il rendiconto è predisposto con riferimento al periodo ricompreso fra il 1° gennaio e la data della proclamazione degli eletti dell'Assemblea legislativa, ovvero quella dell'estinzione del Gruppo. Il cambio di denominazione del Gruppo o la modificazione della sua composizione non dà luogo ad estinzione del Gruppo e quindi alla conseguente presentazione del rendiconto di esercizio.

5. Il rendiconto previsto al comma 4 e la documentazione a corredo sono trasmessi dal Gruppo, entro trenta giorni, decorrenti dalla fine della legislatura o dall'estinzione del Gruppo stesso, al Presidente dell'Assemblea legislativa, che li invia, unitamente alle risultanze dei controlli effettuati dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 4-bis, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

6. Al rendiconto di cui ai commi 3 e 4 deve essere allegato l'inventario dei beni mobili durevoli dei Gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 3.”.

L'art. 2-ter della medesima legge, ai commi 3 e 4, prevede che “3. Ad ogni rendiconto di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, viene allegato l'inventario dei beni mobili durevoli di cui al comma 2. 4. Al termine della legislatura, o nel caso di estinzione del Gruppo consiliare, i beni mobili di proprietà dell'Assemblea legislativa previsti al comma 1 e i beni indicati nell'inventario allegato all'ultimo rendiconto di cui all'articolo 5, comma 4, come previsto dal comma 3 del presente articolo, sono riconsegnati dal Gruppo consiliare all'ufficio competente dell'Assemblea legislativa che, previa verifica in contraddittorio con il Presidente del Gruppo, li prende in carico”.

L'art. 2 delle “Linee guida”, allegate alla legge regionale n. 28/2012, dispone, poi, che: “1. Il presidente del Gruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile. 2. La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 1 sono attestate dal Presidente del Gruppo consiliare. Il rendiconto è comunque sottoscritto dal Presidente del Gruppo consiliare. 3. Ciascun Gruppo adotta un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e

per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle presenti linee guida.”.

3. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni richiamate, in data 12 marzo 2024 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto di esercizio 2024 del Gruppo consiliare dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria *“Tesei Presidente per l'Umbria”*, unitamente alla documentazione contabile giustificativa delle voci di spesa, adottato, come prescritto dall'art. 5, comma 4, della l.r. n. 28/2012, a seguito dell'estinzione del gruppo consiliare e relativo al periodo 1° gennaio-1° febbraio 2024.

3.1 Con la deliberazione n. 33/2024/FRG la Sezione ha evidenziato alcune carenze e irregolarità nella documentazione trasmessa ed è stato assegnato al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria un termine per regolarizzare la documentazione relativa al prospetto del rendiconto (*“Sintesi bilancio consuntivo anno 2024”*). In particolare, la Sezione ha rilevato che: *“a) nel modello di rendicontazione “Sintesi Bilancio Consuntivo Anno 2024”, le voci “fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento” e “fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale” della sezione “Entrate disponibili nell’esercizio” e le voci “fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento” e “fondo iniziale di cassa per spese di personale” della sezione “Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell’esercizio” riportano dati non coincidenti con quanto indicato quale fondo di cassa finale per spese di funzionamento (euro 42.633,07) e per spese di personale (euro 52,05) nella “Sintesi Bilancio Consuntivo Anno 2023”, trasmessa con nota dell’Assemblea legislativa prot. n. 20240002355 del 22 marzo 2024, a seguito di regolarizzazione disposta in adempimento della deliberazione di questa Sezione 17/2024/FRG; b) nella sezione “Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell’esercizio” della “Sintesi Bilancio Consuntivo Anno 2024” sono state indicate entrate riscosse nell’esercizio per euro 53.050,97; diversamente, risulta che queste ammontino ad euro 10.365,84, di cui euro 825,14 quali fondi trasferiti per spese di funzionamento ed euro 9.540,71 quali fondi trasferiti per spese di personale”.*

3.2 Il Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione, con nota prot. n. 20240002607 del 4 aprile 2024, ha fornito riscontro alle richieste istruttorie, in particolare trasmettendo il documento *“Sintesi bilancio consuntivo anno 2024”* modificato, previo adeguamento del *“fondo cassa esercizi precedenti”* per spese di funzionamento e di personale tra le entrate registrate, nei termini indicati dalla Sezione.

4. Il Collegio ritiene che la documentazione e i chiarimenti forniti consentano di superare le carenze e irregolarità rilevate.

5. Conclusivamente, la verifica del rendiconto, della documentazione allegata e degli

ulteriori elementi presentati, operata dalla Sezione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 9 e seguenti, del d.l. n. 174/2012 (come convertito dalla legge n. 213/2012 e s.m.i.), non ha evidenziato irregolarità.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA

la regolarità del rendiconto di esercizio 2024 del Gruppo consiliare Tesei Presidente per l'Umbria della XI legislatura dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito e per la trasmissione della presente deliberazione al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Così deciso nella camera di consiglio del 9 aprile 2024.

Il Magistrato estensore
Prima Ref. Annalaura Leoni

Il Presidente
Antonello Colosimo

Depositato il10 aprile 2024.....
Il Preposto della Sezione
Dott.ssa Antonella Castellani